

**F. Masala, *Architettura dall'Unità d'Italia alla fine del '900*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 2001, sch. 77:**

Giuseppe Momo, Seminario Regionale del Sacro Cuore, 1925-27  
Cuglieri

La scelta di Cuglieri come sede del Seminario fu dovuta alla posizione centrale nell'isola, ma anche alla importante presenza della basilica della Madonna della Neve, rimaneggiata fra il 1912 e il 1913 nel prospetto di facciata, su disegno del cav. Roberto Sanna. Le forme approssimativamente neogotiche dei campanili della chiesa diedero lo spunto per il disegno della snella torre campanaria del Seminario, che si distingue dalla massa austera dell'edificio per il particolare coronamento a cinque guglie. Progettato nel 1925 dall'ing. Giuseppe Momo di Torino, al quale si devono diversi progetti di Seminari Regionali (Assisi, Fano, Molfetta), l'edificio fu inaugurato il 2 ottobre 1927, alla presenza del card. Gaetano Bisleti, Legato pontificio dell'intero Episcopato sardo e una delle maggiori autorità isolane. A metà del 1928 furono ultimati nei pressi del Seminario i primi locali del Sanatorio Antimalarico Infantile. Il vasto complesso architettonico, affidato per la direzione dei lavori all'ing. Antonio Baldino di Bosa, fu studiato in forme neoromaniche che – in modo particolare per ciò che concerne gli interni – fanno riferimento alle architetture pisane medioevali presenti in Sardegna. I progetti del Momo, attenti ad una perfetta integrazione delle costruzioni seminariali con le località prescelte, furono improntati tutti ad una sobrietà di stile e di arredamento che non tralasciasse nulla di quanto necessario per la vita e l'educazione ottimale degli studenti. L'edificio si struttura su tre piani in quattro corpi giustapposti a quadrilatero, con un chiostro centrale porticato di 2500 mq, ai quali si addossa la cappella sul versante ovest. Nel 1936 l'ala settentrionale fu sopraelevata di un piano, permettendo una capienza di ben trecento alunni. I paramenti murari sono interamente realizzati a bugnato in trachite e basalto di colore turchino. Gli interni comprendono ampie e luminosissime aule scolastiche, una grande biblioteca, un gabinetto di fisica, un laboratorio di chimica, l'Aula Magna caratterizzata da soffittatura a cassettoni, e la cappella che ha paramenti murari in bicromia, con soffitto a travatura a vista, decorata a motivi geometrici dal pittore Isidoro Delogu di Scano Montiferru. Nel 1956 furono inaugurati, dirimpetto al Seminario, in perfetta consonanza architettonica, i locali della sede della Lega di Perseveranza. L'attività del Seminario di Cuglieri, che ospitava anche la Pontificia Facoltà Teologica, costituita da Pio XI nel 1927, si protrasse per 44 anni, fino alla rinuncia alla gestione della struttura da parte dei Gesuiti ed il trasferimento dell'istituzione a Cagliari nel 1971. L'edificio fu successivamente venduto alla Regione Sardegna. Alcuni ambienti sono attualmente occupati dagli uffici della Comunità Montana del Montiferru, ma la maggior parte degli edifici del complesso – inutilizzata – attende ancora, dopo tanti anni, un'adeguata valorizzazione.